

Bilancio Sociale / anno 2025



FONDAZIONE
SPEDALI CIVILI BRESCIA

Caro lettore,

il bilancio sociale del 2025 è l'ultimo che la Fondazione Spedali Civili Brescia pubblicherà con la qualifica di Onlus, da febbraio 2026 la nostra istituzione sarà iscritta al Registro Unico del Terzo Settore e diventerà un ETS: Ente del Terzo Settore.

In realtà non cambia nulla, continueremo a sostenere iniziative a beneficio dell'Asst Spedali Civili che non è soltanto "un ospedale", ma una realtà sanitaria molto complessa, costituita da molteplici presidi ospedalieri, ambulatori e case di comunità e che integra in un'unica entità funzioni ospedaliere avanzate, formazione universitaria, ricerca clinica e gestione della sanità territoriale.

Il nostro ruolo è molto chiaro e semplice: raccogliere donazioni da destinare unicamente a progetti e attività a sostegno dell'Asst Spedali Civili, ovvero a beneficio dei pazienti che si rivolgono al nostro grande ospedale per ricevere le migliori cure e la migliore assistenza sanitaria possibile.

Ciò che abbiamo realizzato e che stiamo realizzando è reso possibile dalla generosità di quanti desiderano che gli Spedali Civili continuino ad essere, sia per il presente che per il futuro, una certezza di avanguardia sanitaria.

Caro lettore, per il 2026 stiamo pensando a grandi progetti che potranno vedere la luce soltanto con il tuo aiuto e la tua generosità.

Da più di cinquecento anni innumerevoli piccoli e grandi gesti di altruismo hanno garantito la vita dell'Hospitale Magnum, trasformatosi poi negli Spedali Civili; oggi riponiamo la nostra fiducia in te affinché la meravigliosa tradizione della donazione possa continuare a fiorire nel tempo.

Marta Nocivelli
Presidente Fondazione Spedali Civili Brescia

Indice contenuti

Introduzione	05
Informazioni Istituzionali	06
La costituzione	06
La missione	06
Cos'è un Ente del Terzo Settore	06
I Soci Fondatori	07
I Partecipanti	07
Il Consiglio di Amministrazione	08
L'Assemblea dei Partecipanti del 2025	09
Comunicazione	12
5x1000	12
Canale YouTube	13
Sito Web	13
Il logo	13
Centrale del Latte	13
La pappa più buona che c'è	14
Lettera di Natale	14
L'impegno nel sociale lascia impronte positive	15
Grande attenzione e sostegno ai più piccini	15
Banca Valsabbina	15
Donare i regali di compleanno	15
Lasciti Testamentari	16

Progetti

Area progettuale: Ricerca Scientifica

Progetto: Caratterizzazione biologica e funzionale di nuove mutazioni somatiche nei melanomi mucosali del tratto sino-nasale	20
Progetto: Citofluorimetria per CAR-T	23
Progetto: Studio delle malattie da disregolazione del sistema immunitario e sviluppo di terapie personalizzate	25

Area progettuale: Innovazioni e Supporto alle attività sanitarie

Progetto: "La pappa più buona che c'è": realizzazione degli ambienti per la preparazione automatica delle sacche di nutrizione parenterale pediatrica	28
Progetto: La nutrizione come cura per il paziente	30
Progetto: Ambulatorio delle arti	32
Progetto: Donazione di manichini-simulatori per la formazione di medici e infermieri al Pronto Soccorso	34
Progetto: Trapano System 8 Cordless Driver per l'Ortopedia Pediatrica	36
Progetto: Bilancia Impedenziometrica per la Breast Unit	38
Progetto: Divise per i volontari di Agape del Pronto Soccorso degli Spedali Civili di Brescia	40

Bilancio 2025



**«Varca fiducioso la soglia fratello,
con il tuo dolore, con la tua speranza,
amore e scienza vegliano affinché possa
nuovamente sorriderti la vita».**

Introduzione

Quella del 2025 è l'ottava edizione del Bilancio Sociale della Fondazione Spedali Civili Brescia. Un documento prezioso per comunicare a tutti i sostenitori e ai diversi stakeholders quanto è stato fatto nell'ultimo anno, da un lato, e dall'altro un utile strumento di riflessione per la Fondazione stessa. Le numerose attività, che ne hanno caratterizzato la vita anche per il 2025 e il sostegno che hanno ricevuto da aziende e semplici cittadini, sono la concreta dimostrazione di come la Fondazione sia diventata un punto di riferimento per chi desidera testimoniare la propria vicinanza all'Asst Spedali Civili di Brescia.

La ricerca scientifica occupa uno spazio importante nei progetti che la Fondazione ha finanziato. Due di questi, in particolare, hanno potuto beneficiare già dall'anno precedente di un lascito testamentario che il signor Valentino Morbio ha voluto destinare alla Fondazione. Sono così proseguiti gli studi sui melanomi mucosali del tratto sino-nasale e quelli sulla citofluorimetria per CAR-T, entrambi con promettenti risultati meritevoli di pubblicazione su riviste scientifiche. Considerato lo stato di avanzamento si è, poi, ritenuto opportuno proseguire il finanziamento, in condivisione con

la Fondazione Golgi, dello studio delle malattie da disregolazione del sistema immunitario e lo sviluppo di terapie personalizzate. Un progetto che sta particolarmente a cuore alla Fondazione è quello della «Pappa più buona che c'è». Con il sostegno dell'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili di Brescia e dei Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia sono stati raccolti i fondi per realizzare gli ambienti per la preparazione automatica delle sacche di nutrizione parentale pediatrica. Inoltre, a fine 2025, Banca Valsabbina ha effettuato una importante donazione a favore di questo progetto. I lavori sono in corso e vedranno la conclusione nel 2026. Non tutti i progetti hanno bisogno di ingenti risorse economiche per essere di grande utilità per operatori e pazienti, così, ad esempio, tre sono stati quelli sostenuti nel 2025 da Fondazione: l'acquisto di un trapano per la sala operatoria dell'Ortopedia pediatrica, di una bilancia impedenziometrica per la Brest Unit degli Spedali Civili e delle divise per i volontari di Agape che prestano la loro opera all'interno del Pronto Soccorso degli Spedali Civili. Progetti, questi, che testimoniano di come ogni donazione, anche la più piccola, può fare la differenza.

Informazioni Istituzionali

La costituzione

Costituita nel 2018, ottenuta nel 2019 la qualifica di Organizzazione non lucrativa con finalità sociale, il 28 novembre 2025 la Fondazione Spedali Civili Brescia Onlus determina espressamente di autorizzare la propria iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore affidando al notaio Paolo Cherubini l'incarico di provvedere alla predisposizione delle pratiche necessarie.

Il 17 dicembre 2025 è stata protocollata l'istanza di iscrizione alla sezione «g) Altri Enti del terzo settore ex art.46, comma 1, del D. lgs n. 117/2017» depositata all'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Regione Lombardia.

La missione

La Fondazione Spedali Civili Brescia non ha fine di lucro e, come recita lo statuto, «persegue esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale, promuovendo la costituzione di un patrimonio e la raccolta di fondi destinati a favorire le attività sanitarie e socio-sanitarie dell'Asst Spedali Civili di Brescia». In particolare la Fondazione promuove la raccolta di fondi da destinare a sostegno dei servizi che l'Asst Spedali Civili di Brescia eroga negli ospedali di Gardone Val Trompia, Montichiari, Brescia, Ospedale dei Bambini e nei presidi ambulatoriali del territorio.

La Fondazione Spedali Civili Brescia opera in modo da garantire un'assistenza sanitaria d'eccellenza; si impegna, inoltre, nel supportare la ricerca, migliorare le strutture ospedaliere e promuovere la formazione professionale del personale medico e sanitario.

Cos'è un Ente del Terzo Settore

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) sono stati costituiti con il decreto legislativo n.117 del 2017. L'articolo 4 del decreto definisce ETS: organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni (riconosciute o non riconosciute), fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società, ed iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), che siano stati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Finalità che possono essere raggiunte con lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni oppure servizi. Tutti gli Enti del Terzo Settore hanno il divieto di distribuire utili, ad eccezione delle Imprese Sociali, che hanno comunque vincoli molto stretti. Lo stesso decreto ha abolito la qualifica fiscale di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (e il relativo acronimo Onlus).

I Soci Fondatori

A volere la costituzione della Fondazione sono stati cinque Soci Fondatori: l'Asst Spedali Civili e quattro fondazioni espressione di realtà storicamente attive in ambito sanitario e profondamente radicate nel territorio bresciano:



Azienda Socio-Sanitaria Territoriale
Spedali Civili di Brescia



Fondazione
Beretta



Fondazione
della Comunità Bresciana



Fondazione Adele
e Cavalier Francesco Lonati

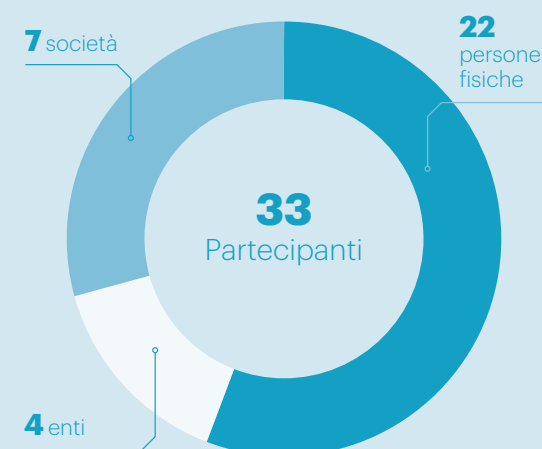


Fondazione
Angelo Nocivelli

I Partecipanti

Lo statuto della Fondazione prevede la figura del "Partecipante" allo scopo di avvicinare alle sue finalità persone fisiche, enti o società che intendano condividerne la missione. I Partecipanti si riuniscono nell'Assemblea a cui spetta, ogni 3 anni, il compito di eleggere un componente del Consiglio di Amministrazione e due Revisori Contabili Supplenti.

A fine 2025 i Partecipanti sono 33 così suddivisi:



Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, che dura in carica 3 esercizi, è composto da 7 amministratori, 5 designati dai 5 Soci Fondatori, uno nominato dal Direttore Generale dell'Asst Spedali Civili e uno eletto dall'Assemblea dei Partecipanti. Il 4 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio dell'anno 2024, concludendo così formalmente il proprio incarico.

Lo stesso giorno, alla riunione del CdA ha fatto seguito l'Assemblea dei Soci Fondatori, in cui ognuno dei cinque Soci ha designato il componente del Consiglio di Amministrazione di propria nomina riconfermando:

- **Fondazione Beretta**
il dottor Pietro Gussalli Beretta
- **Fondazione Comunità Bresciana**
il Cavaliere del Lavoro Pierluigi Streparava
- **Fondazione Adele e Cavalier Francesco Lonati**
il dottor Ettore Lonati
- **Fondazione Angelo Nocivelli**
l'ingegner Marta Nocivelli
- **Asst Spedali Civili**,
rappresentata dal dottor Luigi Cajazzo,
di diritto membro del Cda,
il dottor Enrico Burato.

Inoltre l'Assemblea dei Soci Fondatori ha riconfermato i dottori Francesco Fortina, Guido Piccinelli e Giovanni Tampalini come membri del Collegio dei Revisori, in virtù dell'attività svolta con particolare attenzione, dedizione e professionalità. Nella seduta del 14 luglio 2025, il rinnovato Consiglio di Amministrazione ha, poi, provveduto alle operazioni di elezione del presidente, del vicepresidente e del direttore riconfermando gli incarichi di presidente a Marta Nocivelli, di vicepresidente a Pierluigi Streparava e di direttore a Gian Luca Fornari.

SEDE LEGALE:
Fondazione Spedali Civili Brescia Onlus
Piazzale Spedali Civili, 1
25123 Brescia
Tel.: 030.3995937
info@fondazionespedalicivili.it
www.fondazionespedalicivili.it

Il Consiglio di Amministrazione, in carica per 3 esercizi, risulta così composto:

Presidente:

Marta Nocivelli

Vicepresidente:

Pier Luigi Streparava

Consiglieri:

Enrico Burato

Luigi Cajazzo

Loretta Forelli

Pietro Gussalli Beretta

Ettore Lonati

Revisori Contabili:

Francesco Fortina

Guido Piccinelli

Giovanni Tampalini

Revisori Contabili Supplenti:

Roberto Fedrigolli

Luciana Ravicini

Direttore:

Gian Luca Fornari

Da statuto tutte le cariche sono svolte a titolo pro bono e pertanto in forma assolutamente gratuita.

L'Assemblea dei Partecipanti del 2025

Il 24 giugno 2025 l'Assemblea dei Partecipanti ha proceduto all'elezione del Componente del Consiglio di Amministrazione di propria pertinenza, così come all'elezione di 2 Revisori Contabili Supplenti, tutti in scadenza all'approvazione del bilancio del 2024.

Dopo regolare votazione sono stati riconfermati la dottoressa Loretta Forelli in qualità di Consigliere e i dottori Roberto Fedrigolli e Luciana Ravicini in qualità di Revisori Supplenti.

Comunicazione

01

Comunicazione

Come per ogni azienda o associazione anche per la Fondazione Spedali Civili Brescia la comunicazione riveste un ruolo strategico. Attraverso una comunicazione efficace si costruiscono relazioni solide e si instaura quel fondamentale rapporto di fiducia, più che mai indispensabile per un ente del terzo settore, che deve trasmettere ai propri donatori e ai futuri sostenitori quanto ha fatto e quanto fa. Dalla sua costituzione ad oggi la Fondazione, attraverso la realizzazione di molteplici attività, ha dimostrato la bontà dell'intuizione dei soci fondatori. In questi anni ha infatti finanziato progetti di ricerca, ha sostenuto le diverse sedi dell'Asst Spedali Civili con l'acquisto di macchinari, è intervenuta con velocità ed efficienza nel drammatico periodo della pandemia. Tutto questo è stato possibile e continuerà ad esserlo grazie alla generosità di persone e aziende che credono nella sua mission e desiderano sostenere il loro ospedale. Donazioni, lasciti testamentari e contributi sono fondamentali perché la Fondazione possa continuare a garantire un sostegno importante agli Spedali Civili.

La Fondazione ha proseguito anche nel 2025 la collaborazione con l'agenzia di comunicazione AS.U.AR Communication, in particolar modo per l'ideazione della campagna per il 5x1000. Il soggetto scelto per questa edizione è stata l'immagine dello storico gioco da tavola per bambini "L'Allegro chirurgo", corredata dal claim «Firmare è l'operazione più semplice». Un evidente calembour che rimanda alla mission della Fondazione e alla semplicità del mettere una firma indicando il codice fiscale della Fondazione in occasione della denuncia dei redditi. La frase di accompagnamento recitava: «Scegli di sostenere la Fondazione Spedali Civili con il tuo 5x1000 e supporta l'ospedale della nostra città. Farlo è semplice e non costa nulla. Chiedi come fare al tuo commercialista». Inquadrando, poi, il QR Code si veniva rinviiati alla home page del sito della Fondazione da cui è possibile accedere a informazioni, news e ogni altro approfondimento sulla sua vita e attività. Infine, nella parte bassa dell'immagine, un'ultima frase recitava: «Nella dichiarazione dei redditi inserisci il nostro Codice Fiscale 98199570171» e «Fondazione contribuisce alle attività dell'ASST

Spedali Civili nei Presidi di Brescia, Montichiari, Gardone Val Trompia e Ospedale dei Bambini». Oltre ad essere inserita sulla home page del sito, la campagna del 5x1000 è stata pubblicata sui quotidiani locali (Giornale di Brescia, Bresciaoggi, la Voce del Popolo), sui social Google ADS e sulla pagina Facebook della Fondazione. È proseguita la collaborazione con una giornalista esperta nel settore della comunicazione in sanità per la revisione dei testi diretti all'esterno, la gestione della comunicazione verso i media, l'aggiornamento del sito web (www.fondazionespedalicivili.it) e del canale YouTube. Nel 2025 diverse testate giornalistiche locali, emittenti televisive e radiofoniche del territorio hanno ospitato notizie e servizi sulla Fondazione.

Canale YouTube

A suo tempo è stato necessario aprire un canale YouTube, poiché per ragioni tecniche i servizi televisivi realizzati a seguito di conferenze o comunicati stampa non possono essere caricati direttamente sul sito. Il canale viene aggiornato ogni qualvolta ve ne sia necessità.

Sito Web

Il sito della Fondazione, raggiungibile all'indirizzo www.fondazionespedalicivili.it, è il principale canale di comunicazione. Nelle diverse pagine è possibile trovare notizie, aggiornamenti, rassegna stampa oltre alla descrizione dei diversi progetti nei quali la Fondazione è o è stata impegnata. Verso la fine del 2025 si è concordato sulla necessità di un restyling del sito per renderlo più user-friendly. Progetto che verrà sviluppato nel 2026.

Il logo

Il logo della Fondazione è stato realizzato da AS.U.AR Communication. È costituito da quattro figure stilizzate, di colore diverso, che rappresentano i quattro Fondatori privati che, tenendosi per mano, creano una figura d'insieme, ovvero il quinto fondatore: gli Spedali Civili. I quattro colori del logo sono stati utilizzati per l'identificazione dei diversi Bilanci Sociali: blu nel 2020, verde nel 2021, rosso nel 2022, azzurro nel 2023 per tornare al blu nel 2024 e al verde per quello di quest'anno.



Con la scelta di destinare il 5x1000 alla Fondazione Spedali Civili Brescia si contribuisce a migliorare le cure offerte ai pazienti dell'Asst Spedali Civili. La Fondazione utilizza le donazioni per l'acquisto di attrezzature tecniche, scientifiche e sanitarie, per lo sviluppo della ricerca, per il miglioramento delle strutture e per la crescita professionale degli operatori. Nel 2025 il 5x1000 ha portato a Fondazione 50.514,69 euro per le dichiarazioni del 2024 relative ai redditi del 2023.



Come già accaduto nel 2021, anche nel 2025 la Centrale del Latte di Brescia ha contribuito a diffondere, per un mese, una nostra campagna promozionale a favore delle donazioni stampata sulle etichette delle confezioni di latte intero.





Dall'alto in basso: Il depliant del progetto e il manifesto del concerto; Il maestro Nicola Piovani al pianoforte; Foto di gruppo a fine concerto, da destra: Francesco Veneziani, Marisa Laurito, Nicola Piovani, Marta Nocivelli, Giovanni Cherubini, Federico Stefanelli; .

La pappa più buona che c'è

Anche nei primi mesi del 2025 è proseguito il costante impegno per la buona riuscita del concerto "Note a Margine" del maestro Nicola Piovani, che si è svolto il 24 di marzo al Teatro Grande, organizzato per finanziare il progetto «La pappa più buona che c'è».

L'obiettivo del progetto è costruire, all'interno della Farmacia ospedaliera degli Spedali Civili, gli ambienti idonei, sia da un punto di vista edile che impiantistico e tecnologico, per la preparazione automatica delle sacche per la nutrizione parenterale dei bambini nati fortemente prematuri o che necessitano per altre ragioni di essere alimentati così. Il primo sostenitore del progetto è stato l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia a cui si sono aggiunti i Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia, che si sono impegnati nell'organizzazione del concerto di Nicola Piovani, premio Oscar per la sua indimenticabile colonna sonora del film "La Vita è Bella". L'evento, che ha riscosso grande successo, ha goduto del patrocinio della Provincia di Brescia, del Comune di Brescia e dell'Asst Spedali Civili.

Queste due realtà non sono state le uniche a sostenere il progetto, una importantissima donazione è, infatti, arrivata a fine 2025 dalla Banca Valsabbina e un altro istituto di Credito, la BCC Brescia, ha contribuito a finanziare i lavori necessari per la realizzazione del progetto.

L'impegno nel sociale lascia impronte positive

Il nostro sostegno al progetto "La pappa più buona che c'è" si inserisce in un percorso di impegno a favore del territorio che, come Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia sentiamo sempre più nostro e che avevamo già avviato con l'iniziativa "Dalla Fabbrica all'Arte". Abbiamo anche sostenuto con vero entusiasmo l'organizzazione del concerto di Nicola Piovani al Teatro Grande di Brescia, il cui ricavato è stato destinato al progetto, convinti del ruolo moltiplicatore dell'azione del dono. Come imprenditori credere in queste sinergie significa andare oltre il solo profitto: significa impegnarsi per il sociale, lasciando un segno positivo.

Francesco Veneziani

Presidente Giovani Imprenditori
Confindustria Brescia

Grande attenzione e sostegno ai più piccini

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia ha convintamente aderito al progetto «La pappa più buona che c'è» sostenendo la Fondazione Spedali Civili Brescia.

Appoggiare l'iniziativa di raccolta fondi per l'allestimento degli ambienti necessari ad ospitare il macchinario speciale per la preparazione delle diverse pappe (in modo preciso, accurato e sicuro) era un dovere per noi, perché crediamo nel futuro e il futuro si costruisce dando opportunità ai giovani, anche ai più piccoli e partendo proprio dalle prime e basiche necessità, quale è la nutrizione.

Severino Gritti

Già presidente dell'Ordine dei
Commercialisti e degli Esperti Contabili

Da oltre un secolo vicini al territorio

Banca Valsabbina da quasi 130 anni accompagna la crescita e lo sviluppo economico del territorio bresciano, sostenendo famiglie, artigiani, piccole e medie attività economiche. Il nostro istituto di credito ha radici profonde nella realtà bresciana, fin da quando, alla fine dell'800, gli abitanti di Vestone e Nozza, due comuni della Valsabbia, decidono di dar vita a una "Società di mutuo soccorso". Da quel primo nucleo Banca Valsabbina è cresciuta aprendo il proprio sguardo non solo al territorio bresciano, ma anche a quello di altre province. Il suo Dna non è, però, mai venuto meno e l'attenzione alla realtà di 'casa' nostra è semmai andata crescendo. Ecco perché progetti come "La pappa più buona che c'è" sposano in pieno la nostra filosofia.

Marco Bonetti

Direttore Generale Banca Valsabbina

Lettera di Natale

Uno stralcio della lettera di auguri di Natale che i Giovani Imprenditori hanno inviato agli associati di Confindustria Brescia chiedendo di sostenere il progetto «La pappa più buona che c'è».

Un regalo perfetto per Natale, un compleanno, un anniversario o semplicemente perché ti va di farlo.

Un regalo che fa bene a te e a chi ti sta a cuore, ma che soprattutto fa bene a bimbi piccoli e piccolissimi.

Per questo ti invitiamo a sostenere «La pappa più buona che c'è», il progetto di Fondazione Spedali Civili Brescia per l'Ospedale dei Bambini. Come puoi farlo? Acquistando biglietti per il concerto il cui protagonista sarà Nicola Piovani. [...]

Per questo Natale ti chiediamo di fare la differenza, sostenendo il concerto benefico o facendo una donazione alla Fondazione Spedali Civili Brescia per il progetto «La pappa più buona che c'è».

Lasciti testamentari

Ancora un lascito a favore della Fondazione. Dopo quello di Valentino Morbio, che ha consentito di istituire due borse di studio per la ricerca in ambito oncologico (vedi alle pagine 20 e 23) la Fondazione è stata nominata erede nel testamento della signora Laura Piscioi, in cui è espressa la volontà di destinare i beni ad un progetto a sostegno dell'oncologia pediatrica, che verrà definito nel 2026.

Un lascito testamentario è una disposizione scritta nel testamento in cui si destina una parte del proprio patrimonio a un ente o a una persona dopo la propria morte ed è uno dei modi che possono essere utilizzati per sostenere una organizzazione no profit. Lasciti testamentari e donazioni sono una consuetudine che da sempre ha caratterizzato la storia dell'ospedale di Brescia

e rappresentano la dimostrazione concreta di quanto i bresciani siano legati agli Spedali Civili. Una vicinanza che stanno manifestando anche nei confronti della Fondazione che porta il suo nome e che, seppur ancora giovane, ha già dato molte prove di quanto sia in grado di fare a favore dell'Asst Spedali Civili. Il lascito può essere costituito da denaro, immobili, titoli azionari, fondi di investimento e altro ancora e nel testamento va specificato quale parte si intende destinare e a chi.

La polizza vita è un ulteriore strumento che permette di indicare come beneficiario chiunque, anche un ente del terzo settore come la Fondazione Spedali Civili. Lasciti testamentari, polizze assicurative e donazioni consentono di lasciare un segno concreto per qualcosa che ci sta davvero a cuore.



Progetti

02

Area progettuale
Ricerca Scientifica

Questo progetto di ricerca è sostenuto da una borsa di studio
Valentino Morbio

Progetto:

Caratterizzazione biologica e funzionale di nuove mutazioni somatiche nei melanomi mucosali del tratto sino-nasale



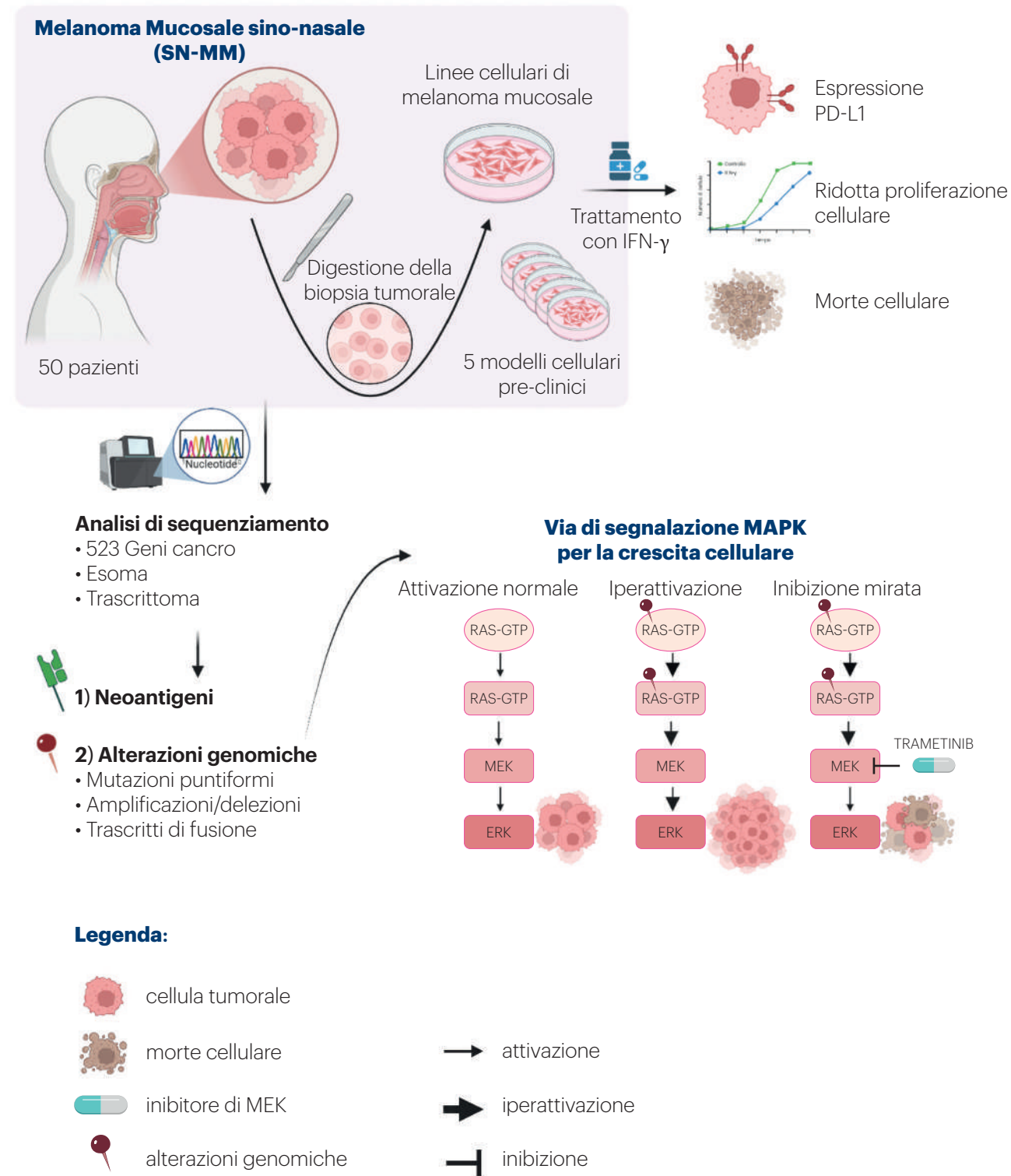
I melanomi mucosali sono tumori rari e clinicamente aggressivi che originano dai melanociti della mucosa respiratoria, gastro-intestinale e urogenitale, spesso diagnosticati tardivamente e con una prognosi infausta. Rispetto ai melanomi cutanei, rappresentano un'entità clinica e biologica distinta per la quale non esistono terapie efficaci. Utilizzando cinque linee cellulari di melanomi mucosali del tratto sino-nasale (SN-MM), precedentemente generate nel laboratorio di Anatomia patologica è stato possibile: identificare una serie di varianti genomiche che possono avere un ruolo nello sviluppo e nella progressione di questi tumori e valutare l'immunogenicità e la risposta all'IFN- γ (interferone gamma) in questi tumori.

In particolare, mediante un approccio di sequenziamento mirato, è stata indagata la presenza di mutazioni puntiformi e di alterazioni del numero di copie di 523 geni associati a cancro. In totale, sono state identificate 7 mutazioni puntiformi in geni associati a cancro classificate come patogeniche, ovvero che hanno un probabile ruolo nella trasformazione tumorale, e numerose amplificazioni e perdite geniche che suggeriscono frequenti riarrangiamenti strutturali del genoma di questi tumori. Per identificare nuove varianti genetiche presenti

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **50.000 euro**
(25.000 euro finanziati nel 2023
i successivi 25.000 a inizio 2025)

Referente: **William Vermi**



I risultati ottenuti dallo studio sono riassunti in questa Figura.

nei melanomi mucosali, è stato eseguito il sequenziamento dell'esoma e del trascrittoma, ovvero di tutti i geni attivi che si traducono in proteine. Queste analisi hanno permesso di identificare nuove mutazioni puntiformi, la cui presenza è stata confermata sul tessuto tumorale prelevato dal paziente, dimostrando l'affidabilità pre-clinica dei modelli cellulari usati. Inoltre, sono stati identificati 6 nuovi trascritti di fusione oncogenici nelle cinque linee cellulari di melanomi mucosali. I trascritti di fusione si originano dalla fusione di due geni e possono produrre proteine con struttura e funzioni alterate, che possono svolgere un ruolo pro-tumorale, favorendo la sopravvivenza e la proliferazione cellulare o promuovendo la resistenza a farmaci. Mediante analisi di predizione *in silico* è stato identificato un trascritto di fusione come potenziale bersaglio terapeutico.

Nei modelli cellulari di melanomi mucosali analizzati in questo studio, sono state osservate ricorrenti alterazioni genomiche a livello della via di segnalazione MAPK (proteina chinasi attivata da mitogeni) che regola la sopravvivenza e la crescita cellulare. Tali mutazioni causano un'iperattivazione della via MAPK e quindi un aumento della proliferazione delle cellule tumorali, anche in assenza di fattori di crescita. Le linee cellulari di melanomi mucosali sono risultate sensibili al *trametinib*, un farmaco che blocca la via di segnalazione MAPK, con una significativa riduzione della vitalità e proliferazione cellulare *in vitro*.

I risultati di questo studio (attualmente in revisione su *The Journal of Pathology*), suggeriscono che alterazioni genomiche della via MAPK possono rappresentare un bersaglio terapeutico e offrire nuove possibilità di trattamento che miglioreranno la sopravvivenza dei pazienti.

Parallelamente, nello studio pubblicato su *Journal for ImmunoTherapy of Cancer*, i dati hanno confermato la presenza di diversi neoantigeni derivanti da mutazioni oncogeniche ricorrenti in grado di stimolare una risposta immunologica tumore-specifica. In questo lavoro, è stata inoltre valutata la sensibilità delle cinque linee cellulari all'interferone- γ (IFN- γ). In tumori con scarso infiltrato immunitario, come quelli oggetto dello studio, l'IFN- γ può richiamare cellule effettrici della risposta immunitaria e allo stesso tempo promuovere l'espressione dei recettori inibitori come PD-L1 rendendo la neoplasia sensibile alla terapia immunitaria.

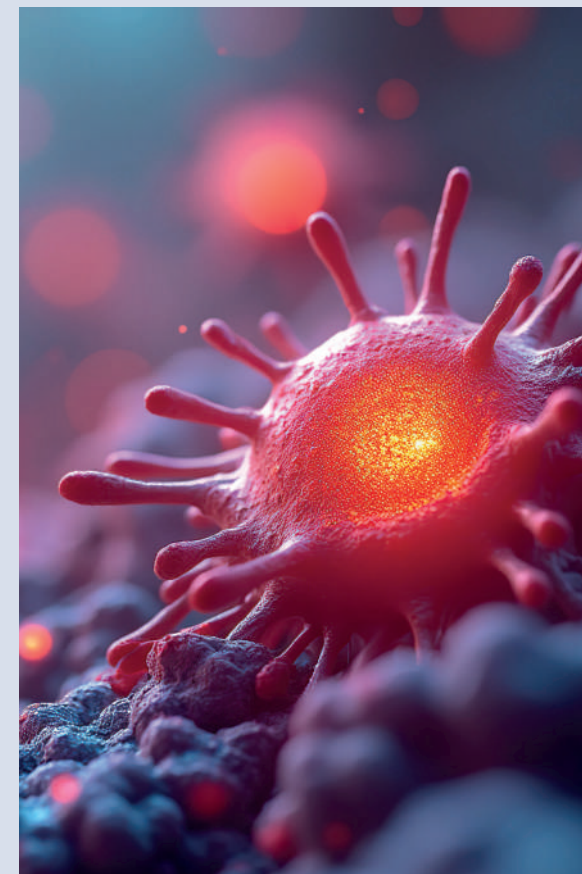
Nello studio, il 60% delle linee cellulari ha risposto all'IFN- γ aumentando l'espressione di PD-L1 e il rilascio della chemochina CXCL10. Inoltre, le stesse linee hanno mostrato effetti anti-proliferativi e pro-apoptotici in risposta al trattamento con IFN- γ (Monti et al. *Journal for ImmunoTherapy of Cancer*, 2026).

Questi risultati suggeriscono la possibilità di sviluppo di terapie cellulari tumore-specifiche.

Testo a cura del professor William Vermi

Progetto:

Citofluorimetria per CAR-T



Stato del progetto: **concluso**

Costo: **50.000 euro**
(25.000 euro finanziati nel 2023
I successivi 25.000 euro a inizio 2025)

Referente: **Marco Chiarini**

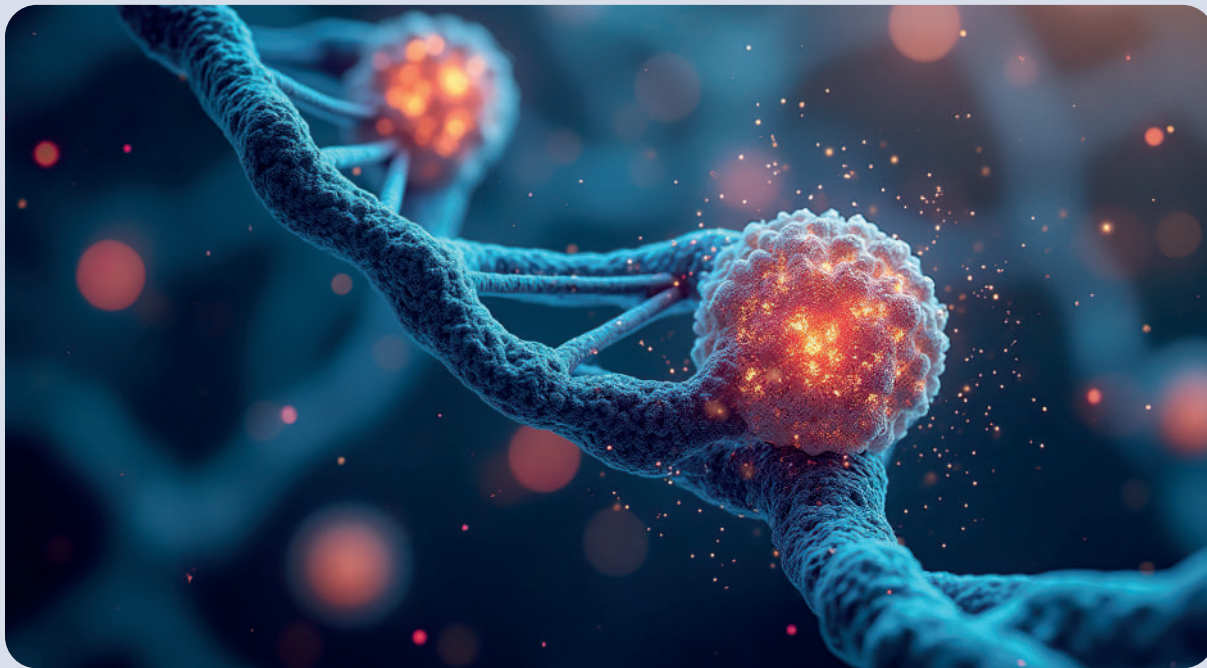
Questo progetto di ricerca è sostenuto da una borsa di studio Valentino Morbio

Dal novembre 2021 ad oggi, nell'ottica di un possibile trattamento con CAR-T sono stati valutati 98 pazienti mediante analisi citofluorimetriche approfondite eseguite sia sul sangue periferico sia sulle cellule raccolte per la manipolazione. A partire dal 2024, anno di avvio del finanziamento grazie alla borsa di studio Valentino Morbio, è stato possibile eseguire tali analisi su 52 pazienti; di questi, 9 sono stati sottoposti a infusione di cellule CAR-T nel corso del 2024 e 18 nel 2025. All'inizio del 2026 sono già stati trattati 4 pazienti, incluso il primo caso di mieloma multiplo.

I risultati di questo lavoro sono stati presentati in occasione dell'EBMT-EHA, 8th European CAR T-cell Meeting, uno dei principali congressi internazionali sulle terapie cellulari, tenutosi a Palma de Mallorca dal 12 al 14 febbraio 2026. È attualmente in corso la stesura di un articolo scientifico, che sarà sottomesso a una rivista internazionale del settore.

Il contributo della borsa "Valentino Morbio" - Fondazione Spedali Civili Brescia ha rappresentato un impulso concreto allo sviluppo della ricerca e dell'attività clinica.

Nel campo delle malattie oncoematologiche, le terapie CAR-T (Chimeric Antigen Receptor T cell) rappresentano oggi una nuova e importante possibilità di cura per pazienti che non rispondono ai trattamenti tradizionali. Questa terapia innovativa si basa sull'utilizzo dei linfociti T del paziente, un tipo di cellule del sistema immunitario, che vengono prelevati dal sangue, modificati in laboratorio per



riconoscere e attaccare le cellule tumorali, e successivamente reinfusi nel paziente. In Italia, l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha autorizzato l'uso delle CAR-T per diverse patologie del sangue, tra cui alcuni linfomi, la leucemia linfoblastica acuta e, più recentemente, anche il mieloma multiplo.

Nel 2020, l'Asst Spedali Civili di Brescia ha ricevuto l'accreditamento come centro CAR-T dal Centro Nazionale Trapianti e dalla Regione Lombardia. Già dagli inizi del progetto, ogni singolo paziente trattato con l'ausilio delle terapie CAR-T è stato accompagnato e gestito H24 da una squadra multidisciplinare di professionisti (Bio CAR-Team) composta da neurologi, anestesisti, infettivologi, ematologi, trasfusionisti, psicologi e specialisti di laboratorio. Il Settore di Citofluorimetria del Laboratorio Centrale di Analisi Chimico Cliniche ha promosso un approccio innovativo assistendo l'équipe clinica nel percorso terapeutico, dalla diagnosi della malattia

fino alla valutazione della ricostituzione immunologica dei pazienti in remissione, passando per il monitoraggio dell'espansione e persistenza delle cellule CAR-T infuse nel paziente e l'identificazione precoce, grazie all'alta sensibilità della tecnica, di un'eventuale recidiva di malattia.

Tra gli aspetti che a livello scientifico suscitano particolare attenzione e in cui il contributo della citofluorimetria risulta fondamentale, ci sono lo studio dell'assetto immunologico del paziente al momento del prelievo delle cellule da manipolare, la qualità del campione ingegnerizzato da trasfondere, il quadro attivatorio delle cellule in rapida espansione e la persistenza delle cellule CAR. Queste informazioni sono cruciali per comprendere l'efficacia della terapia e per individuare precocemente eventuali effetti collaterali.

Testo a cura di Marco Chiarini

Progetto:

Studio delle malattie da disregolazione del sistema immunitario e sviluppo di terapie personalizzate



Questo studio è stato co-finanziato da Fondazione Golgi e Fondazione Spedali Civili Brescia per un importo complessivo di 30.000 euro equamente ripartito fra le due istituzioni.

Durante il 2025 il gruppo di lavoro impegnato in questo progetto ha proseguito nello studio delle alterazioni immunologiche e delle relative cause molecolari/genetiche in pazienti affetti da difetti congeniti del sistema immunitario. La sindrome da attivazione della fosfoinositide 3 chinasi (PI3K) delta (APDS-1) è un raro errore congenito dell'immunità, causato da mutazioni attivatorie a carico del gene *PIK3CD*. Si tratta di una rara condizione, con circa 250 pazienti descritti al mondo.

In questa malattia i linfociti dei pazienti hanno un'alterata capacità di regolare la produzione di anticorpi e di eliminare le cellule infettate dai virus, per cui i soggetti affetti possono sviluppare infezioni ricorrenti (in particolare a carico delle vie respiratorie), infezioni virali persistenti e possono andare incontro ad aumento di dimensioni di milza e linfonodi, con incrementato rischio di sviluppo di neoplasie. L'identificazione di questo e altri rari difetti genetici ha aperto la strada alla possibilità di sviluppare farmaci innovativi in grado di inibire selettivamente la proteina mutata, spegnendo così la condizione di iperattivazione con il conseguente miglioramento/risoluzione della sintomatologia clinica (medicina personalizzata).

Questo progetto si pone come obiettivo principale l'identificazione di nuovi pazienti affetti da APDS1 ai quali, in un secondo momento, sarà possibile offrire l'opportunità di accedere alla medicina personalizzata.

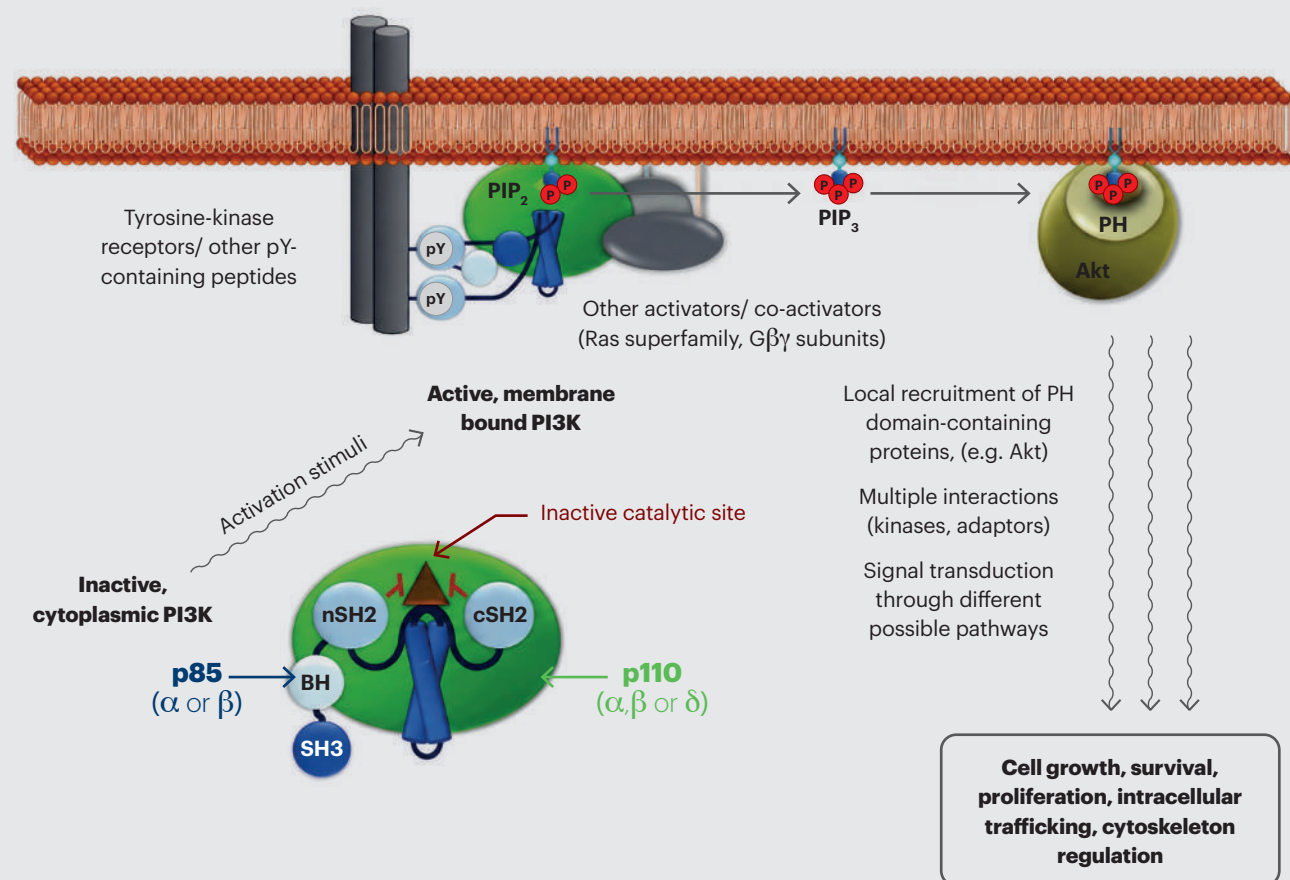
Stato del progetto: **in corso**

Costo: **15.000 euro**
5.000 finanziati nel 2021
5.000 finanziati nel 2024
5.000 finanziati nel 2025

Referente: **Manuela Baronio**
Vassilios Lougaris

Partecipazione nei seguenti trial clinici

- **PADefine (NP 2972, PI: Prof. V. Lougaris)**, studio no-profit per l'identificazione delle basi patogenetiche delle immunodeficienze primitive caratterizzate da difetto anticorpale
- **CCDZ173X2201/E1**, studio sull'efficacia del CDZ173 nei pazienti affetti da APDS



La via di attivazione di PI3K che coinvolge le subunità proteiche p110δ e p85α oggetto dello studio.

È importante sottolineare che questa malattia si pone in diagnosi differenziale con le malattie linfoproliferative/tumorali dal momento che condivide con queste ultime la stessa sintomatologia clinica: febbre, indici di flogosi elevati, perdita di peso, linfadenomegalia localizzata o generalizzata, epatosplenomegalia, anemia emolitica, piastrinopenia.

La Clinica pediatrica dell'Asst Spedali Civili di Brescia è stata riconosciuta a livello europeo come centro di eccellenza per le immunodeficienze, le malattie autoinfiammatorie e autoimmuni ERN-RITA (European Reference Network- Rare Immunodeficiency, autoimmune, Autoimmune). Essendo quindi centro di riferimento per queste malattie, vi afferiscono diversi pazienti con malattie compatibili con una condizione di iperattivazione che si pongono in diagnosi differenziale con patologie linfoproliferative/tumorali.

Risultati ottenuti

1. Obiettivo diagnostico di pazienti nuovi affetti da APDS: mediante l'analisi genetica mirata in pazienti con sospetta APDS, sono state identificate nuove mutazioni di p110δ offrendo una diagnosi genetica definitiva per i soggetti affetti.

2. Obiettivo terapeutico: all'inizio dello studio, erano stati identificati 7 pazienti con mutazione di p110δ, 6 dei quali soddisfano i criteri per entrare nello studio sperimentale internazionale sull'impiego di un nuovo farmaco che agisce selettivamente sulla proteina p110δ mutata. Attualmente il numero di pazienti mutati in p110δ è aumentato a 18 con identificazione di nuove mutazioni (con pazienti arruolati in Italia, Turchia, Finlandia, Germania), per le quali è stata confermata la patogenicità mediante esperimenti in vitro (iper-fosforilazione della proteina ribosomiale S6); è stato possibile correggere in laboratorio quest'ultima condizione con l'utilizzo di farmaci sperimentali (trials clinici in corso).

3. Obiettivo valutazione di rischio di ricorrenza della malattia in ambito familiare: l'incremento della numerosità della coorte di pazienti ha permesso di osservare l'estrema variabilità delle manifestazioni cliniche anche a livello intra-familiare; quest'ultimo dato non sembra correlabile con l'età dei pazienti (range 2 anni-65 anni), tuttavia crea tuttora non poche difficoltà nel loro management clinico.

Testo a cura di Vassilios Lougaris

Area progettuale

Innovazioni e Supporto alle attività sanitarie

Progetto:

“La pappa più buona che c’è”: realizzazione degli ambienti per la preparazione automatica delle sacche di nutrizione parenterale pediatrica



La nutrizione parenterale totale è una terapia nutrizionale somministrata attraverso l’infusione per via endovenosa di amminoacidi, glucosio, lipidi, elettroliti, vitamine e oligoelementi. Rappresenta un cardine irrinunciabile nella cura del neonato critico, sia nato pretermine di peso estremamente basso, o nato a termine, ma con patologie malformative, metaboliche o chirurgiche; è inoltre il solo modo per alimentare in maniera completa pazienti pediatrici sottoposti a importanti interventi chirurgici o in terapia intensiva.

All’Ospedale dei Bambini il fabbisogno di sacche per la nutrizione parenterale è stimato in circa 6.500-7.000 unità l’anno. Tutte personalizzate, sono destinate ai piccoli pazienti ricoverati in Terapia intensiva neonatale, Chirurgia e Rianimazione pediatrica. Per questi bimbi uno dei problemi principali è quello dell’alimentazione. Se quella orale o enterale (per bocca e/o per sonda) non sono possibili, la nutrizione parenterale diventa essenziale perché garantisce la corretta quantità di nutrienti la cui somministrazione avviene tramite infusione endovenosa. A tale scopo si utilizzano delle sacche contenenti tutti i nutrienti necessari, ovvero preparazioni galeniche magistrali che, per garantire la

Stato del progetto: **in corso**

Preventivo di costo: **404.683,40 euro**

massima precisione di formulazione, devono essere realizzate in automatico in ambienti rispondenti a precisi requisiti e sottoposti ad un costante controllo di molti parametri, tra i quali il più critico è proprio la sterilità degli ambienti. Spazi che non esistevano all’interno della farmacia ospedaliera e che andavano realizzati ex novo. Riconoscendo l’importanza di questo progetto, a cui è stato dato il nome di «La pappa più buona che c’è», la Fondazione Spedali Civili Brescia ha accolto la richiesta di realizzare i locali dedicati all’allestimento automatico delle sacche per l’alimentazione parenterale totale all’interno della Farmacia ospedaliera. Per la sua concretizzazione è stata lanciata una specifica campagna di raccolta fondi a cui hanno aderito, dando un prezioso contributo, l’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia, i Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia e BCC Brescia. Alla fine del 2025 è, poi, arrivata una importante quanto preziosa donazione da parte della Banca Valsabbina, che ha aderito convintamente al progetto dimostrando una volta di più la propria vicinanza al territorio (vedi pag. 15).

Gli ambienti, all’interno della Farmacia ospedaliera, risponderanno a tutti i più alti standard di sicurezza per quanto riguarda la filtrazione dell’aria, il controllo delle pressioni e le zone compartimentali destinate al

passaggio del personale e del materiale. Negli spazi dedicati alla preparazione vera e propria troveranno posto 2 cappe sterili per l’allestimento delle miscele nutrizionali in sacca; all’interno di una delle due verrà posizionato un riempitore automatico di ultima generazione, mentre l’altra sarà dedicata all’allestimento manuale delle sacche a più basso volume. Il sistema di riempimento automatico garantisce: accuratezza, eliminando le addizioni manuali e riducendo gli errori; efficienza e versatilità nella miscelazione di tutti i componenti delle sacche; flessibilità, con la possibilità di preparare diversi volumi di sacche mono e bi-comparto; sicurezza, attraverso l’utilizzo di codici a barre e colori che riducono la percentuale di errore e facilitano la trasmissione informatica della prescrizione; praticità d’uso, grazie a un sistema compatto e con ridotto ingombro.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha richiesto preventivi a 4 ditte specializzate nella costruzione edile ed impiantistica di ambienti con le caratteristiche tipiche delle “camere bianche” e in seguito a valutazione economica e tecnica è stato selezionato il fornitore a cui è stato dato l’incarico di realizzare il progetto ‘chiavi in mano’. Il progetto architettonico e impiantistico è stato sottoposto all’esame degli enti autorizzatori che hanno rilasciato i necessari nulla osta per l’avvio del cantiere.

Progetto:

La nutrizione come cura per il paziente



Stato del progetto: **in corso**

Costo: **25.000 euro**

Referente: **Marco Andreoli**

Con il finanziamento erogato dalla Fondazione è stato possibile assumere un dietista che ha garantito la sua presenza due giorni alla settimana all'ospedale di Gardone Val Trompia e un giorno alla settimana all'ospedale di Montichiari.

Questo progetto è stato realizzato grazie a una donazione di Metal Work Spa



L'esterno dell'ospedale di Gardone Val Trompia che, grazie al progetto, beneficia della presenza di un dietista due volte la settimana.

All'**ospedale di Gardone Val Trompia** è stato consolidato l'ambulatorio dietistico destinato al counseling individuale per pazienti affetti da diabete mellito che usufruiscono delle attività ambulatoriali della Valle Trompia: il loro reclutamento avviene previa visita medica diabetologica, all'interno dell'ospedale.

È stato inoltre potenziato il counseling di gruppo (in prevenzione secondaria e terziaria) per i pazienti dell'Unità operativa di Riabilitazione Cardiologica che necessitano di indicazioni per migliorare il compenso metabolico e prevenire nuovi eventi cardiovascolari rendendoli consapevoli dell'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività fisica. La presenza del dietista ha reso possibile avviare la consulenza dietistica in tutti i reparti grazie alla creazione di un'équipe multiprofessionale all'interno dell'ospedale. È stato così formato sulla Nutrizione clinica un medico dell'Unità operativa di Medicina generale. In uno step successivo si è lavorato sulla sensibilizzazione alla malnutrizione ospedaliera implementando la procedura di screening nutrizionale P-SDA154

Prospettive per il prossimo anno di lavoro:

- avviare l'ambulatorio integrato per il paziente onco-ematologico seguito dagli ambulatori di Oncologia ed Ematologia dell'ospedale di Gardone Val Trompia. L'obiettivo è quello di promuovere visite nutrizionali ambulatoriali interne, rispondendo in modo rapido alle esigenze dei pazienti oncologici ed evitando spostamenti verso gli Spedali Civili.
- migliorare la percentuale di pazienti gestiti e presi in carico da un punto di vista nutrizionale all'ospedale di Gardone Val Trompia.

Gestione rischio nutrizionale (obbligatoria in Regione Lombardia dal 2024 come da Deliberazione n.XII/1812). Un percorso che ha consentito l'avvio di consulenze medico-nutrizionali con personale medico dedicato e di consulenze dietetiche "al letto" del paziente.

La presenza del dietista ha permesso di formare i cuochi aziendali, gli operatori di supporto, gli infermieri e la cucina interna ha iniziato ad acquistare pasti freschi omogeneizzati per le persone con disfagia, edentulia o difficoltà deglutorie.

Le consulenze dietetiche "al letto" del paziente all'ospedale di Gardone Val Trompia sono mediamente 8-9 al mese con maggiore prevalenza nei reparti di Medicina e Chirurgia generale; la media di personalizzazione della dieta è del 90%, l'uso di integratori nutrizionali orali è di circa il 70%, mentre il consumo di pasti modificati per disfagia è aumentato gradualmente a circa 3 pazienti la settimana.



L'esterno dell'ospedale di Montichiari, qui il dietista è presente una volta la settimana.

All'**ospedale di Montichiari** la presenza del dietista ha consentito di consolidare l'ambulatorio dietistico destinato al counseling individuale per pazienti affetti da insufficienza renale cronica che fanno riferimento alle attività ambulatoriali dell'ospedale. È stata inoltre attivata la consulenza dietistica in tutte le Unità di degenza. Anche in questo caso è stata creata un'équipe multiprofessionale di cui fa parte, oltre al dietista, un medico della Geriatria già esperto in Nutrizione clinica; si è lavorato alla sensibilizzazione della malnutrizione ospedaliera con l'avvio delle consulenze dietetiche "al letto" del paziente.

La presenza del dietista ha permesso, anche in questo caso, di formare i cuochi aziendali, gli operatori di supporto e gli infermieri e la cucina interna ha iniziato ad acquistare pasti freschi omogeneizzati per le persone con disfagia, edentulia o difficoltà deglutorie.

La media mensile di consulenze dietetiche "al letto" del paziente all'ospedale di Montichiari è di 12-15 con maggiore prevalenza nei reparti di Medicina generale e Geriatria; la media di personalizzazione della dieta è dell'80% e l'uso di integratori nutrizionali orali è di circa il 90%, mentre il consumo dei pasti modificati si è da subito consolidato su una media di circa 5-6 pazienti a settimana.

Progetto:

Ambulatorio delle arti



Stato del progetto: **concluso**

Costo: **6.756,07 euro**

Curare un bambino vuol dire comprendere le sue esigenze, il suo stato emotivo, le sue paure, in particolar modo durante un ricovero ospedaliero. Vuol dire accoglierlo in un luogo nel quale possa continuare a esprimersi attraverso il gioco, dove per "gioco" si intende tutto ciò che la sua fantasia e la sua sensibilità gli suggeriscono.

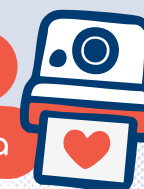
L'ambulatorio delle arti ha proprio il significato di offrirgli momenti in cui possa far emergere la sua creatività e con essa vincere le paure e rielaborare il proprio vissuto di cura. Nell'Ambulatorio delle

Questo progetto è stato realizzato grazie a Fondazione Dodo, che ha donato le risorse necessarie a sostenere i costi.

arti l'esperienza dei sensi viene favorita: toccare la carta e poi strapparla e con essa ricostruire, vivere lo spazio con il movimento e con la parola, ascoltare suoni e vibrazioni, guardare le immagini che si muovono, odorare i materiali, creare qualcosa di personale che possa dare gioia e contribuire al riconciliarsi col vissuto della malattia. Tutto questo in un luogo, l'ospedale, che non è più solo un posto dove si ricevono cure mediche, ma ambiente dove si possa recuperare il benessere psico-fisico. Un luogo sicuro, lento, adatto ai ritmi del bambino. Un luogo dove anche i genitori possano liberare le proprie emozioni ed essere ancor più di aiuto al proprio bambino oltre che a se stessi.

Da ottobre 2025 a gennaio 2026 all'Ospedale dei Bambini dell'Asst Spedali Civili di Brescia si è potuta concretizzare questa attività. L'Ambulatorio delle arti si è strutturato in sei percorsi: laboratorio teatrale, fotografia, musicoterapia, laboratorio della carta, cartoni animati in corsia, arte-emozione. I laboratori si sono svolti agli Spedali Civili: nella sala lettura della biblioteca, nella sala giochi della medicina d'urgenza e all'Ospedale Ronchettino. Oltre agli artisti responsabili dell'attività sono stati coinvolti gli operatori sanitari del Presidio pediatrico, che diventano il tramite tra la cura assistenziale e quella riabilitativa delle arti. Il coinvolgimento emotivo è diventato "strumento di lavoro" per poter controllare, contenere, utilizzare le emozioni. Hanno partecipato 76 bambini dai 5 ai 16 anni affetti da patologie croniche (diabete, sordità, disturbi di linguaggio, malattie immunologiche, patologie oncologiche e della sfera neuropsichiatrica), le attività si sono svolte in piccoli gruppi per 4 incontri della durata di due ore e per ognuna si sono tenute 2 edizioni.

"I'M-POSSIBLE" Fotografia Terapeutica



Con la Polaroid ogni scatto diventa un racconto. Un laboratorio per creare immagini uniche e unirle alle parole, dando spazio alla fantasia prendendosi una pausa dalle cure.

Con la Carta Laboratorio creativo



Strappare, piegare, arrotolare, trasformare: la carta diventa ricordo e poesia. Un laboratorio per creare con le mani e dare forma alle emozioni.

"Eppur si muove" Cartoni Animati in Ospedale



Attraverso la magia del cinema, i bambini diventano autori di brevi film d'animazione. Un modo per superare limiti e paure, trasformando la malattia in storie e immagini.

Musicoterapia Esprimersi con la Musica



La musica come compagna di cura: ascoltata, creata e vissuta per stimolare la parte creativa, rafforzare la resilienza e favorire la comunicazione.

WOW! Spazio Teatro Gioco



Il teatro è un viaggio: si parte restando fermi, si visitano mondi reali e immaginari. Uno spazio sorprendente, dove leggerezza e gioco diventano la regola, e dove c'è posto per tutti.

Arte-Emozione Terapia



Un laboratorio che unisce meditazione e creatività: maschere, materiali da modellare e attività sensoriali per esprimere emozioni, rilassarsi e ritrovare normalità.

Progetto:

Donazione di manichini-simulatori per la formazione di medici e infermieri al Pronto Soccorso



Stato del progetto: **concluso**

Costo: **60.000 euro**

Referente: **Cristiano Perani**

Anche se dal punto di vista economico il progetto è da considerarsi concluso, nel 2025 l'utilizzo dei manichini-simulatori è entrato nel vivo della sua operatività. Il Pronto Soccorso degli Spedali Civili ha infatti organizzato, con cadenza mensile, sessioni di "palestra di simulazione" dedicate alla formazione in

Medicina d'emergenza-urgenza. Le attività hanno coinvolto più di 50 professionisti tra specializzandi di Medicina d'emergenza e urgenza, medici e infermieri del Pronto Soccorso di Brescia, Gardone Val Trompia e Montichiari, con la partecipazione aggiunta di specializzandi di altre scuole (Geriatrics e Medicina interna in turnazione in Pronto Soccorso). Durante gli incontri vengono simulati scenari real-life di emergenza intra ed extra-ospedaliera, utilizzando i manichini a media fedeltà, monitor e strumentazione medica reale (laringoscopi, tubi endotracheali, T-pod, Tourniquet, ecc.). L'organizzazione e la docenza sono affidate ai medici specialisti in Medicina d'emergenza-urgenza Alberto Broggi, Claudio Mutti, Michela Riviera e Nicole Saxinger, tutti con formazione specifica in simulazione clinica in emergenza-urgenza e in servizio al Pronto Soccorso di Brescia.

Parallelamente si sono svolte 3 edizioni del corso aziendale di "Emergenze cardiovascolari" (della durata di 3 giorni ciascuno) comprensivi di formazione in aula, attività su casi clinici simulati e debriefing. Sono sempre stati utilizzati tutti i manichini e simulatori donati dalla Fondazione consentendo la formazione di 45 tra medici e infermieri del Pronto Soccorso, Medicina d'urgenza, Medicina interna, Cardiologia e infermieri della Rianimazioni. Infine, alcuni manichini e simulatori sono stati utilizzati anche durante i corsi sulla gestione delle vie aeree (intubazione orotracheale e altri presidi sovraglottici), di interesse per i medici rianimatori e medici d'urgenza del Pronto Soccorso, e corsi di Basic Life Support organizzati dalla Rianimazione per gli studenti di medicina.

Gennaio:

ARRESTO CARDIACO SECONDO LINEE GUIDA ALS

- Arresto cardiocircolatorio in seguito a infarto acuto del miocardio
- Arresto cardiocircolatorio in embolia polmonare
- Arresto cardiocircolatorio in iperkaliemia
- Arresto cardiocircolatorio da torsione di punta in grave ipomagnesemia ed ipokaliemia

Febbraio:

SHOCK E PERI-ARRESTO

- Storm Aritmico
- Edema polmonare acuto flash in blocco atrioventricolare di terzo grado
- Sincope
- STEMI esteso

Marzo:

APPROCCIO AL COMA INDIFFERENZIATO

- Coma da erniazione uncale transtentoriale
- Coma ipercapnico
- Coma da intossicazione da cianuro
- Coma da meningite

Aprile:

SOCCORSO EXTRAOSPEDALIERO

- Ustione grave
- Annegamento
- Epistassi posteriore massiva
- Politrauma
- Work Shop su posizionamento di tamponi nasali posteriori, accesso intraosseo, tPOD, Tourniquet

Maggio:

TRAUMA INTRAOSPEDALIERO

- Politrauma da schiacciamento sul lavoro
- Arresto cardiaco in pneumotorace iperteso in accoltellato
- Trauma addominale con contusione epatica
- Trauma maggiore per dinamica, parametri vitali stabili (due gruppi, extra e intra)

Giugno:

EMERGENZE TOSSICOLOGICHE

- Sindrome serotoninergica
- Sindrome anticolinergica
- Intossicazione da GHB
- Intossicazione da Salicilati

Ottobre:

CASI PARTICOLARI DI ARRESTO CARDIOCIRCOLATORIO

- Arresto da infarto acuto del miocardio in pattern di Aslanger
- Arresto da apnea in intossicazione da fentanyl
- Arresto da shock anafilattico
- Arresto respiratorio in crisi miastenica

Novembre:

MIX DI EMERGENZE

- Coma da ipercalcemia
- Shock Cardiogeno in BAV di terzo grado
- Arresto cardiaco da annegamento in coma da ipoglicemia (due team, extra e intra)
- Bradicardia instabile



Grazie ai manichini-simulatori nel 2025 sono stati formati poco meno di 100 sanitari: medici, infermieri, specializzandi e studenti.

Progetto:

Trapano System 8 Cordless Driver per l'Ortopedia Pediatrica



Stato del progetto: **concluso**

Costo: **10.541,24 euro**

Referente: **Paola Volpi**

La frattura è un episodio frequente in età pediatrica (fino ai 14 anni) e secondo recenti studi l'incidenza di questi episodi è di 23,9/10.000 all'anno nei maschi e 15,7/10.000 all'anno nelle femmine, con un picco nei mesi estivi. Fino ai 16 anni la probabilità che un

bambino/ragazzo riporti una frattura è pari al 30%, e se il 20% degli accessi in pronto soccorso in età pediatrica riguarda le fratture, la percentuale di ricoveri per il loro trattamento scende al 6,8%. Non tutti i ricoverati hanno necessità di entrare in sala operatoria, ma il loro numero non è indifferente se si pensa, ad esempio, che all'Ospedale dei Bambini di Brescia, vengono trattati mediamente 3/4 casi al giorno.

Tenendo conto di questi dati ben si capisce la richiesta, a cui la Fondazione ha dato corso, di dotare la sala operatoria dell'Ortopedia pediatrica di un nuovo modello di trapano fondamentale per la riduzione e l'osteosintesi di fratture con fili di Kirschner. Si tratta di una tecnica mininvasiva per stabilizzare fratture, molto usata in ambito pediatrico, che utilizza sottili fili d'acciaio che vengono inseriti attraverso la pelle. In questo modo il chirurgo ortopedico fissa e stabilizza l'osso, mantenendo l'allineamento della frattura e bloccando i frammenti ossei, può anche servire da guida per successivi altri impianti chirurgici stabilizzando temporaneamente la frattura.

Il nuovo trapano (System 8 Cordless driver) acquistato dalla Fondazione velocizza la pratica chirurgica e la rende più precisa, è un validissimo sostituto di altri apparecchi di vecchia generazione, che, seppur ancor utili, sono più pesanti e meno performanti.



Il trapano System 8, grazie al suo design, favorisce una posizione neutrale del polso dell'operatore, inoltre il peso si distribuisce in modo ottimale per le procedure con una sola mano. Grazie alla classificazione IPX9 (il massimo grado di protezione contro l'acqua previsto dallo standard internazionale EN 60529), i trapani sono sviluppati per poter essere lavati accuratamente prima della sterilizzazione.

I Fili di Kirschner (K-Wire)

Si tratta di sottili fili metallici molto utilizzati in pediatria per stabilizzare le fratture, soprattutto nei casi in cui serva un fissaggio preciso e poco invasivo. Vengono inseriti per via percutanea, senza incisioni, e rimossi facilmente in ambulatorio. Inventati nel 1909 dal chirurgo tedesco Martin Kirschner, realizzati in acciaio inossidabile per la sua resistenza e biocompatibilità, sono fili rigidi e dritti con punte affilate su uno o entrambi i lati. Ancora oggi sono una delle soluzioni più efficaci in microchirurgia per garantire la stabilità della frattura e ridurre i tempi di recupero.

Progetto:

Bilancia Impedenziometrica per la Breast Unit

Questo progetto è stato reso possibile grazie a una donazione della Pro Loco di Gottolengo



Stato del progetto: **concluso**

Costo: **7.144,93**

Il ruolo che l'alimentazione gioca, sia nella prevenzione che nel percorso di cura, quando si affronta la malattia è ormai noto, in particolare quando si tratta di patologie oncologiche e nello specifico di tumori mammari. Sono, infatti, numerosi gli studi che hanno messo in relazione

la nutrizione con lo sviluppo di questo tipo di carcinomi soprattutto per quelli cosiddetti ormonosensibili. Le terapie adiuvanti, come gli inibitori dell'aromatasi (farmaci che riducono drasticamente i livelli di estrogeni), vengono prescritte alla maggior parte delle donne alle quali è stato diagnosticato un tumore al seno. Si tratta di terapie importanti che, insieme a una diagnosi precoce, hanno contribuito ad aumentare la sopravvivenza diminuendo considerevolmente il rischio di recidive. Terapie che hanno, allo stesso tempo, effetti collaterali: accrescono il rischio di malattie cardiovascolari e sottopongono l'organismo a un cambiamento dell'attività metabolica, che a sua volta espone ad un aumento di peso, diabete e fragilità ossea.

Nella Breast Unit degli Spedali Civili è da tempo attivo un servizio di consulenza dietetica che, su richiesta, prende in carico le pazienti per offrire loro consulenza e follow up personalizzato. Affinchè l'educazione nutrizionale delle pazienti in trattamento fosse la più efficace possibile, era indispensabile dotare il reparto di un analizzatore segmentale multifrequenza di composizione corporea, anche detto bilancia impedenziometrica. Il Comune di Gottolengo, in collaborazione con la Breast Unit degli Spedali Civili, ha così organizzato un week end dedicato alla salute durante il quale sono stati raccolti i fondi, poi donati alla Fondazione, per l'acquisto dell'apparecchiatura ora in dotazione alla Breast Unit.

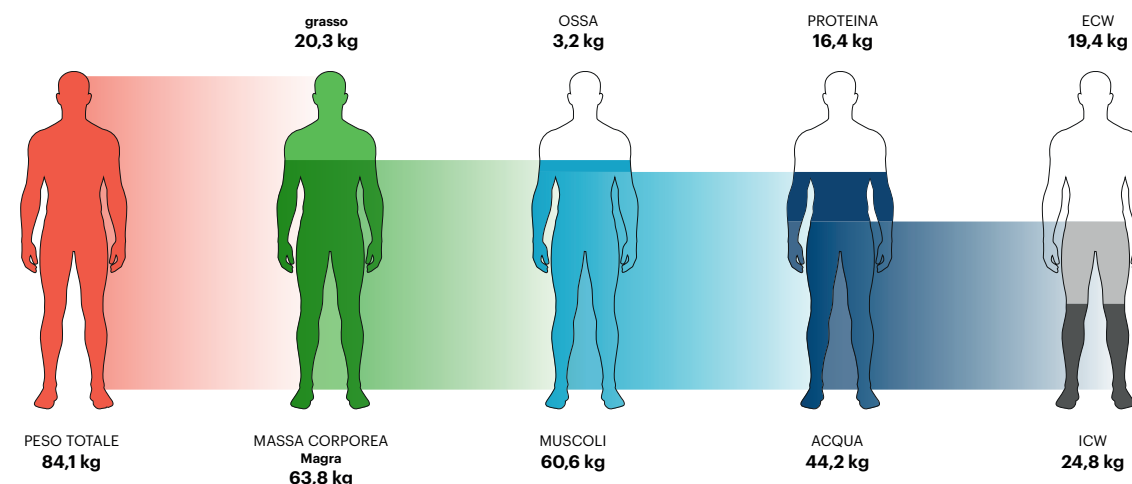


Che cosa misura

La bilancia impedenziometrica fornisce un'analisi istantanea della salute dei pazienti, monitorandone l'evoluzione nel tempo. È progettato come un dispositivo interattivo per la massima facilità d'uso e consente l'esecuzione delle misurazioni in totale autonomia. L'esecuzione dell'analisi completa della composizione corporea segmentale richiede solo 20 secondi e tutti i dati e le misurazioni della paziente possono essere memorizzati e utilizzati per le analisi dettagliate delle tendenze.

A sinistra sopra: la consegna della bilancia impedenziometrica alla Breast Unit, acquistata dalla Fondazione grazie alle donazioni raccolte dalla Pro Loco di Gottolengo. Sotto, da sinistra: Rebecca Pedersini, direttore Breast Unit Spedali Civili, Daniele Dancelli, sindaco di Gottolengo, Linda Biglietti, assessore assistenza, volontariato, famiglia, istruzione di Gottolengo, Anna Bianchi, chirurgo senologo Breast Unit Spedali Civili, Fabio Benazzi farmacista a Gottolengo, Don Giosuè Marini.

COMPOSIZIONE CORPOREA



RISULTATI ANALISI

Valore Ideale		Valore Ideale		Valore Ideale	
	PESO 84,1 kg	59,9 kg - 81,0 kg		MASSA CORPOREA MAGRA 63,8 kg	—
	GRASSO CORPOREO 24,1 %	11,0 % - 22,0 %		MASSA MUSCOLARE 60,6 kg	54,9 kg - 69,6 kg
	GRASSO CORPOREO 20,3 kg	9,3 kg - 18,5 kg		LIV. GRASSO VISCERALE 11	1 - 12
				BMI 26	18,5 - 25,0
				MASSA MUSC. SCHELETRICA 33,2 KG	—
				ETÀ METABOLICA 51	—

Progetto:

Divise per i volontari di Agape del Pronto Soccorso degli Spedali Civili di Brescia



Stato del progetto: **concluso**

Costo: **1.347,10 euro**

Il Pronto Soccorso degli Spedali Civili è un importante riferimento per il territorio bresciano. Sono 70.000 i pazienti che vi vengono accolti ogni anno: in media quasi 200 persone al giorno, ognuna con le proprie problematiche di salute, a cui si aggiungono paure e insicurezze. È evidente che con un tale flusso di pazienti la gestione delle attese è un passaggio fondamentale; il paziente ha spesso bisogno di qualcuno che lo ascolti, lo informi, lo accolga. In questa logica il ruolo dei volontari che prestano la loro opera all'interno del Pronto Soccorso diventa un tassello decisivo nell'umanizzare il percorso di cura.

Da anni l'associazione Agape offre a coloro che si trovano in Pronto Soccorso aiuto, calore umano, disponibilità all'ascolto, momenti di distrazione, dialogo sereno e confortante, con discrezione assoluta e rispetto della persona e del dolore. I volontari, adeguatamente formati e nell'ambito di una convenzione stipulata con gli Spedali Civili agiscono in collaborazione con gli operatori nel rispetto delle specifiche competenze.

Per tutte queste ragioni la Fondazione ha risposto positivamente alla richiesta degli Spedali Civili di dotare i volontari dell'Associazione Agape di una divisa che li rendesse riconoscibili ai pazienti in attesa negli spazi del Pronto Soccorso.



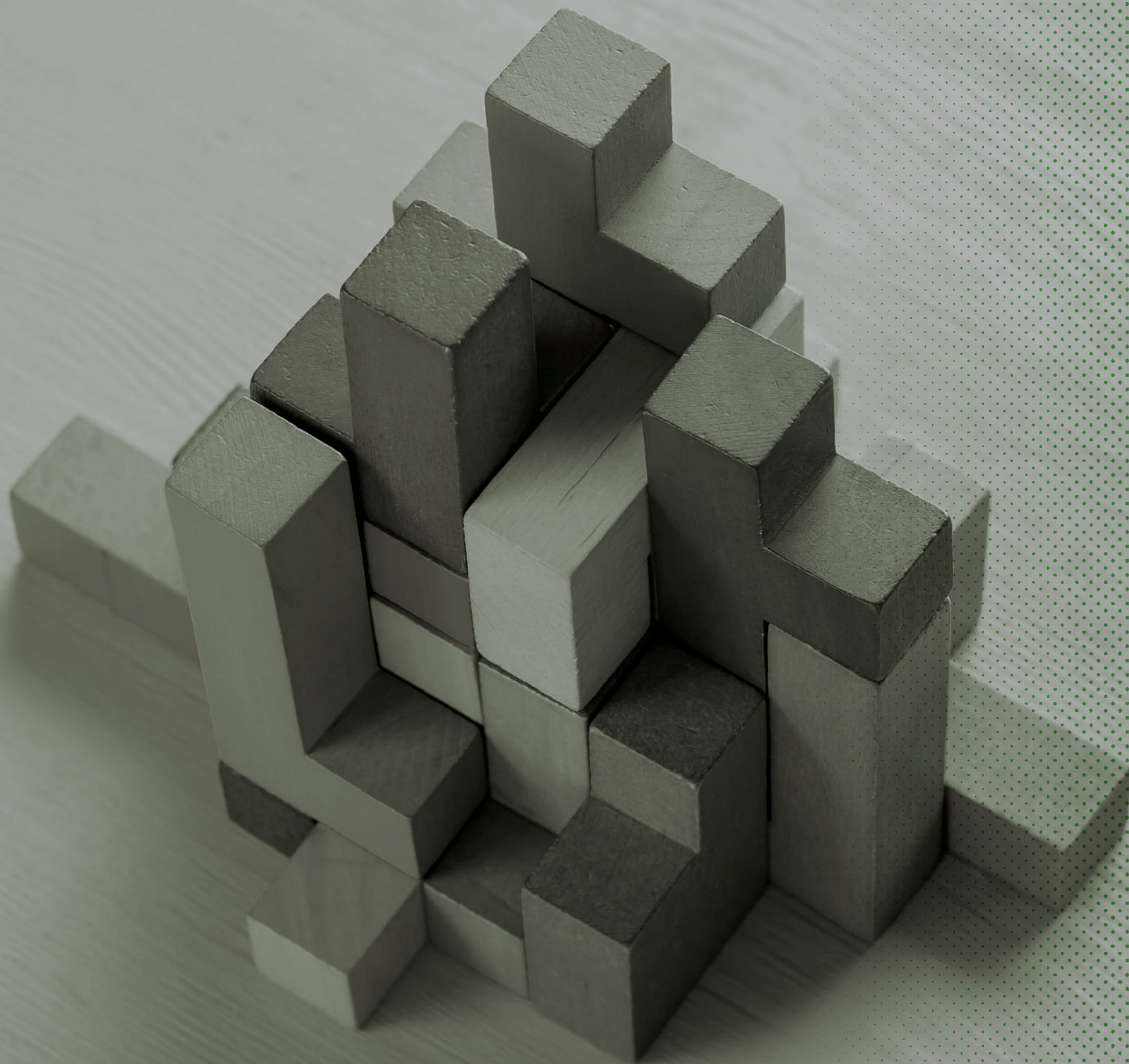
La consegna delle divise per i volontari di Agape del Pronto Soccorso degli Spedali Civili. In alto: Marta Nocivelli, presidente d Fondazione Spedali Civili Brescia, insieme a Linda Smith, presidente dell'associazione Agape.

La consegna delle divise è avvenuta nella Sala Consiglio degli Spedali Civili alla presenza del direttore generale, Luigi Cajazzo, del direttore sanitario, Frida Fagandini, della presidente della Fondazione Spedali Civili Brescia, Marta Nocivelli, della presidente e della vicepresidente di Agape, Linda Smith e Nicoletta Boroni, del direttore del Pronto Soccorso, Cristiano Perani, e della coordinatrice delle professioni sanitarie del Pronto Soccorso, Daniela Guarneri.

“Sostenere l'Asst Spedali Civili, scopo per il quale è stata costituita la Fondazione che porta il suo nome - ha sottolineato la presidente Marta Nocivelli -, non vuole dire impegnarsi unicamente in progetti di grande respiro, ma anche essere vicini alle associazioni di volontariato che operano a favore di pazienti e famiglie. Per questo Fondazione Spedali Civili Brescia non ha esitato ad accogliere la richiesta di finanziare l'acquisto delle divise per l'associazione Agape, cogliendo così anche l'occasione per ringraziarla per il costante impegno dei suoi volontari all'interno del Pronto Soccorso”.

Il Bilancio 2025

03



Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre...	0	0
II. Materiali	0	0
III. Finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni	0	0
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) Verso utenti e clienti	0	0
2) Verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore	0	0
7) Verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate	0	0
9) Per crediti tributari	0	0
10) Da 5 per mille	0	0
11) Per imposte anticipate	0	0
12) Verso altri - entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.085.298	936.856
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	0	0
Totale attivo circolante	1.085.298	936.856
D) Ratei e risconti	1.891	2.055
TOTALE ATTIVO	1.087.189	938.911

Stato Patrimoniale - Passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'ente	315.000	315.000
II. Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	276.060	282.185
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	1	(2)
IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	20.934	(6.124)
Totale patrimonio netto	611.995	591.059
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	463.495	279.945
Totale fondi per rischi e oneri	463.495	279.945
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
1) Verso banche	0	0
2) Verso altri finanziatori	0	0
3) Verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti	0	0
7) Verso fornitori - entro l'esercizio successivo	8.699	64.350
- oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Tributari	216	775
10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
11) Verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) Altri debiti	0	0
Totale debiti	8.915	65.125
E) Ratei e risconti	2.784	2.782
TOTALE PASSIVO	1.087.189	938.911

RENDICONTO GESTIONALE					
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2025	31/12/2024	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	172.275	218.818	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	2.062	208	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	317.680	317.419
5) Ammortamenti	0	159	5) Proventi del 5 per mille	50.515	51.158
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	245.965	216.738	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	262	303	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	73.303	61.525
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	420.564	436.226	Totale	441.498	430.102
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	20.934	(6.124)
B) Costi e oneri da attività diverse	0	0	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale	0	0	E) Proventi di supporto generale	0	0
Totale costi e oneri	420.564	436.226	Totale proventi e ricavi	441.498	430.102
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	20.934	(6.124)
			Imposte	0	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	20.934	(6.124)
Costi figurativi	0	0	Proventi figurativi	0	0

Brescia, 04/06/2026

Quelli pubblicati nelle pagine precedenti sono lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale approvati nel Bilancio 2025 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Spedali Civili. Si rimanda al sito della Fondazione (www.fondazionespedalicivili.it) per la lettura del documento contabile ufficiale.

Continua a sostenerci

Iban Unicredit: **IT 87 R 02008 11235 000105477509**
Iban BCC del Garda: **IT 87 U 08676 11202 000000262000**

Dona il tuo 5x1000

Codice Fiscale: **98199570171**





Fondazione Spedali Civili Brescia
Piazzale Spedali Civili, 1
25123 Brescia

info@fondazionespedalivicili.it
Telefono: 030 3995937

www.fondazionespedalivicili.it